

Apostoli per vocazione

Adorazione eucaristica curata dai Padri Passionisti di Novoli

Canto d'ingresso

Esposizione dell'Eucarestia

Acclamazioni

Credo Signore Gesù di essere alla tua presenza

Aumenta la nostra fede

Credo che tu mi parli nel silenzio

Apri il mio cuore all'ascolto e alla contemplazione

Credo Signore Gesù che tu vuoi guidarmi con la tua Parola

Aiutami a conformare la mia vita alle sue esigenze

Credo Signore Gesù che tu dall'Eucarestia mi vedi e apri il mio cuore alle necessità dei fratelli

Insegnami a pregare per gli altri

Breve Silenzio

Invito all'Adorazione

Rit. Ha sete di te, Signore, l'anima mia

Ho creduto anche quando dicevo:

"Sono troppo infelice".

Ho detto con sgomento:

"Ogni uomo è bugiardo". **Rit.**

Che cosa renderò al Signore
per tutti i benefici che mi ha fatto?

Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore. **Rit.**

Adempirò i miei voti al Signore,
davanti a tutto il suo popolo.

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli. **Rit.**

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;
io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene. **Rit.**

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore. **Rit.**

Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore,
in mezzo a te, Gerusalemme. **Rit.**

Breve momento di silenzio

Il coinvolgimento di Pietro

Dal Vangelo di Luca (5,1-11)

Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: "Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca". Simone rispose: "Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti". Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: "Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore". Lo stupore, infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: "Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini". E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Riflessione (Card. Carlo Maria Martini)

Sappiamo che Pietro era un buon ebreo, credente, che frequentava regolarmente la sinagoga. La sua era la vita di gente semplice, dedita al lavoro; badava alla famiglia; consacrava il Sabato alla preghiera, senza grandi problemi religiosi. Pietro, in relazione alla dominazione romana e agli ebrei che si adeguavano a questa condizione, vive un senso di disagio proprio di chi sa che Dio c'è, ma non si mostra nella storia. La sua fede resta salda. Così Gesù lo trova in riva al lago: un buon ebreo che aspetta qualcosa, che interiormente soffre, ha dei desideri, dei dubbi, anche se non ne fa un eccessivo problema.

Direbbe Pietro di questo incontro: "Gesù non ha risolto i miei teoricamente i miei dubbi, non mi ha offerto visioni teologiche, non mi ha spiegato il motivo per cui il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, il Dio del mio popolo tace; non mi ha detto perché la gente muore giovane e per quale ragione i nostri nemici sono più forti di noi. Mi ha chiamato semplicemente; mi ha fatto una proposta, mi ha scosso un programma preciso: "Vieni, sarai pescatore di uomini". Ciò che ho capito in quel momento indimenticabile è che avevo davanti a me la possibilità di compiere una grande impresa, un'impresa che riguardava Dio, e che valeva la pena buttarsi". Chi è Gesù per te? È colui che mi chiama, mi invita, mi chiede un coinvolgimento.

Canto

Breve momento di Silenzio

La scelta di Paolo

Dagli Atti degli Apostoli (9,1-8)

Saulo, spirando ancora minacce e stragi contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco, al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme tutti quelli che avesse trovato, uomini e donne, appartenenti a questa Via. E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo e, cadendo a terra, udì una voce che gli diceva: "Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?". Rispose: "Chi sei, o Signore?". Ed egli: "Io sono Gesù, che tu perséguiti! Ma tu àlzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare". Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce, ma non vedendo nessuno. Saulo allora si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco.

Riflessione (di Papa Benedetto XVI)

Il Risorto ha parlato a Paolo, lo ha chiamato all'apostolato, ha fatto di lui un vero apostolo, testimone della risurrezione, con l'incarico specifico di annunciare il Vangelo ai pagani, al mondo greco-romano. E nello stesso tempo Paolo ha imparato che, nonostante l'immediatezza del suo rapporto con il Risorto, egli deve entrare nella comunione della Chiesa, deve farsi battezzare, deve vivere in sintonia con gli altri apostoli. Solo in questa comunione con tutti egli potrà essere un vero apostolo, come scrive esplicitamente nella Prima Lettera ai Corinzi: "Sia io che loro così predichiamo e così avete creduto" (15,11). C'è solo un annuncio del Risorto perché Cristo è uno solo.

Questa svolta della sua vita, questa trasformazione di tutto il suo essere non fu frutto di un processo psicologico, di una maturazione o evoluzione intellettuale o morale, ma venne dall'esterno: non fu il frutto del suo pensiero, ma dell'incontro con Cristo Gesù. In questo senso non fu semplicemente una conversione, una maturazione del suo "io", ma fu morte e risurrezione per lui stesso: morì una sua esistenza e un'altra nuova ne nacque con il Cristo Risorto. Questo incontro è un reale rinnovamento che ha cambiato tutti i suoi parametri. Adesso può dire che ciò che prima era per lui essenziale e fondamentale, è diventato per lui "spazzatura"; non è più "guadagno", ma perdita, perché ormai conta solo la vita in Cristo.

Canto

Silenzio di adorazione prolungato

Intercessioni

Con la fiducia filiale che lo Spirito Santo suscita nei nostri cuori, innalziamo la preghiera a Dio, Padre di infinita misericordia.

R. Signore, che sazi la nostra fame, ascoltaci.

Perché la Chiesa, accogliendo la Sapienza che Dio le dona, accompagni fedelmente gli uomini sulla via del bene e della pace, preghiamo. **R.**

Per i vescovi, i presbiteri e i diaconi, perché con il loro esempio e servizio pastorale annuncino con verità la Parola di Dio, preghiamo, **R.**

Perché il Signore conceda a tutti i credenti, lo Spirito di consiglio e di forza, di scienza e di pietà, preghiamo. **R.**

Chiediamo al Signore che non manchino uomini e donne pronti ad accogliere la sua chiamata ad una vita consacrata totalmente al suo servizio, preghiamo. **R.**

Per noi qui raccolti, uniti in un cuore solo e in un'anima sola, dall'ascolto della Parola di Dio e dall'Eucarestia, perché edificiamo con maggior impegno la Chiesa di Cristo, preghiamo. **R.**

Padre Nostro

Preghiamo

O Signore che ci dai la gioia di adorarti nell'Eucarestia, accompagnati dai due santi apostoli: Pietro, che per primo confessò la fede nel Cristo, Paolo, che illuminò le profondità del mistero; il pescatore di Galilea, che costituì la Chiesa delle origini con i giusti d'Israele, il maestro e dottore, che annunciò la salvezza a tutte le genti, fa che anche noi, sostenuti dalla loro intercessione, scegliamo Te, Dio vivo e vero che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Canto del Tantum Ergo

Orazione

Guarda, o Padre, al tuo popolo che professa la sua fede in Cristo Gesù, nato da Maria Vergine, crocifisso e Risorto, presente in questo santo Sacramento e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazie frutti di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore. Amen

Benedizione eucaristica

Dio sia Benedetto...

Reposizione dell'Eucarestia

Canto